



COMUNICATO SINDACALE

Alla luce della riunione nazionale del 31 Luglio, come SLC CGIL non possiamo che esprimere profondo rammarico per un atteggiamento aziendale che non fornisce prospettive ed indicazioni sui futuri assetti, unitamente ad una grande rabbia, dovuta all'ormai consueto modus operandi aziendale di deviare le proprie responsabilità ed inefficienze, scaricando sempre sui lavoratori e non fornendo mai risposte rispetto agli importanti quesiti che come sindacato continuiamo a porre.

Rimaniamo allibiti, per esempio, rispetto alla proposta aziendale di imitare il CCNL del Commercio non retribuendo i primi 3 giorni di malattia ai lavoratori oppure di modificare la registrazione delle presenze con la log-in in postazione: da dove si prende il coraggio di fare queste richieste dopo un accordo come quello del Gennaio 2013, dove i lavoratori già hanno pagato in termini di sacrifici? I lavoratori hanno già dato: quando tocca all'azienda dare, anche semplicemente partendo dal banale rispetto del CCNL(*vedi pagamento elemento di garanzia*)?

Si chiede di affrontare il problema dell'assenteismo: avevamo dato disponibilità ad affrontare il problema, spingendo per il progetto LA FEMME, con il coinvolgimento ministeriale, e poi l'azienda unilateralmente fa le liste dei "buoni e dei cattivi", spaccando i lavoratori e dimostrando di non volere relazioni industriali. Si chiede ancora più flessibilità... **la nostra risposta è NO!**

In attesa che l'azienda mostri reale volontà di risolvere le questioni, noi dichiariamo la nostra totale indisponibilità a trattare ancora al ribasso sui lavoratori.

È arrivato il momento che TP si assuma la sua responsabilità.

Bari, 5 agosto 2014

p/la Slc Cgil Taranto
Andrea Lumino

p/la Slc Cgil PUGLIA
Gigia Bucci